



Allegato B
Provvedimento del Direttore SdS Area Pratese n. 246 del 19/12/2024

SCHEDA PROGETTO

“Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia”

Finalità

La Sds intende perciò attivare una procedura di co-progettazione, ai sensi dell’articolo 55 del D. Lgs 117/2017, finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a realizzare in modalità condivisa con l’SDS Area Pratese la gestione del “Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia” da realizzarsi nella zona pratese tramite centri antiviolenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007, previa stipula di convenzione per la co-realizzazione delle attività.

Considerato che la violenza domestica ed extrafamiliare, il maltrattamento e l’abuso costituiscono fenomeni gravi di distorsione del percorso di sviluppo di adulti e bambini/e, sia quando essi sono le vittime dirette di maltrattamenti, sia quando assistono ad atti di violenza su altri membri della famiglia o persone che rappresentano un riferimento affettivo importante, la SdS Area Pratese intende proseguire a promuovere e sviluppare azioni finalizzate a:

- ✓ contribuire all’emersione e alla rilevazione di ogni forma di violenza, maltrattamento e abuso nei confronti di donne, bambini e adolescenti;
- ✓ interrompere le situazioni di violenza, maltrattamento e abuso su donne, bambini e bambine;
- ✓ adottare misure urgenti di protezione;
- ✓ offrire percorsi di empowerment ed educazione ai diritti;
- ✓ promuovere il benessere mediante interventi personalizzati individuali e/o di gruppo, di accompagnamento nel percorso giudiziario e nel reinserimento socio- lavorativo;
- ✓ offrire percorsi di elaborazione e stabilizzazione rispetto agli effetti psicologici delle violenze maltrattamenti e abusi subiti;
- ✓ sostenere l’attivazione di una genitorialità positiva.

Gli interventi e le azioni previste all’interno del servizio di cui sopra mirano all’attivazione di misure personalizzate di sostegno alle vittime di violenza, con particolare riguardo all’attivazione dei seguenti percorsi:

1. Percorsi di accesso (ricevimento e ascolto, colloqui di valutazione della richiesta e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela): complesso di attività coordinate che comprendono in media almeno una telefonata abbinata ad un colloquio individuale di prima valutazione e rilevazione del rischio, nonché tutti gli adempimenti correlati sia verso i servizi socio sanitari competenti sia verso le istituzioni giudiziarie;
2. Percorsi di consulenza e sostegno: colloqui informativi di carattere legale, progettazione e realizzazione di attività, individuali e/o di gruppo, di approfondimento specifico, di sostegno psico-

educativo e sociale, di consulenza legale sulla base del progetto personalizzato, elaborati in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale per i casi in carico o per quelli che lo necessitano;

3. Attivazione servizi socio-sanitari territoriali necessari al percorso di tutela e presa in carico in forma integrata;

4. Attivazione di percorsi per il superamento del disagio, finalizzati a favorire nuovi progetti di vita in autonomia;

5. Rilevazione delle forme di violenza subite dalla donna, dai minori e da eventuali altri membri della famiglia e della loro dinamica, al fine di valutarne l'impatto sul piano fisico, psicologico e sociale (fattori di rischio e protezione);

6. Iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, associazioni e privati e realizzazione di percorsi di collaborazione con enti /o ordini professionali;

7. Raccolta di dati relativi all'utenza dei Centri Antiviolenza stessi e delle case rifugio.

Destinatari

I destinatari del servizio sono:

- a) Donne che subiscono violenza, maltrattamento, stalking e violenza sessuale, e ove necessario loro familiari o persone di riferimento affettivo ai fini della protezione e riparazione del danno;
- b) Madri vittime di violenza con figli/e a loro volta vittime di violenza assistita ai fini del supporto alla genitorialità e alla protettività;
- c) Donne vittime di violenza nell'infanzia.

I servizi devono essere destinati prioritariamente alle cittadine che necessitano di una presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese. Devono altresì essere garantiti servizi e attività da parte del Centro Antiviolenza anche ai residenti nel territorio della SdS Area Pratese che non necessitano della presa in carico del Servizio Sociale Professionale.

Obiettivi generali e organizzativi

A) Organizzazione del servizio

Il Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, pur nella necessaria flessibilità, dovrà prevedere i seguenti vincoli organizzativi, ed in particolare:

1. realizzazione del servizio in forma integrata e unitaria, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. A tal fine, l'ETS dovrà garantire la gestione coordinata e integrata delle attività di cui al presente documento, curando le necessarie forme di raccordo operativo con i referenti della SdS. Il suddetto servizio potrà essere ridotto o temporaneamente sospeso, in relazione alle esigenze della SdS o a sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

2. collaborazione con il Servizio Sociale Professionale per i casi in carico;

3. partecipazione agli incontri professionali di equipe ovvero agli incontri necessari per la progettazione e realizzazione di interventi personalizzati;

4. organizzazione di un punto di ascolto, anche telefonico, attivo dal lunedì al venerdì per otto ore al giorno presso la sede principale del Centro Antiviolenza;

5. organizzazione (attraverso autonomo reperimento) di punti di ascolto nei Comuni della SdS (almeno cinque punti di ascolto nell'Area Pratese ed uno prioritario a Prato) con presenza di personale per un totale di almeno 400 ore all'anno, in aggiunta alle attività di ascolto effettuate presso la sede del Centro Antiviolenza;

6. attivazione del primo colloquio di ascolto, anche d'urgenza e, se richiesto, in collaborazione con l'equipe del Codice Rosa, entro e non oltre le 48 ore (72 ore nel caso di giorni festivi) dalla segnalazione, per le donne per le quali il Servizio Sociale professionale e/o il PIS ex SEUS abbia

effettuato inserimenti in percorsi di protezione o per le quali il Servizio Sociale professionale ritenga opportuno tale intervento;

7. colloqui informativi di carattere legale;

8. affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;

9. sostegno al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima anche attraverso gruppi autocentrati;

10. percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;

11. l'Ets dovrà garantire, dall'inizio dell'attività, l'apertura di sportelli a Prato e nei comuni dell'Area Pratese, ovvero in mancanza, si obbliga ad aprirli entro 30 giorni dall'inizio del servizio. Tali sedi dovranno risultare idonee e funzionali all'organizzazione del servizio e dovranno essere dotate di linee e telefoniche e di idonea attrezzatura informatica e regolarmente presidiata da apposito personale.

B) Personale addetto al servizio

Il servizio dovrà essere svolto esclusivamente mediante l'utilizzo delle figure professionali in possesso dell'esperienza e delle qualifiche richieste dalle normative di settore.

Il personale impiegato dovrà essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità e l'ETS si impegna ad adottare, anche attraverso l'azione dei propri operatori, comportamenti atti a garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti degli utenti, garantendo che il personale impiegato nell'espletamento del servizio sia adeguato alle necessità ed agisca in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

La SdS si riserva il diritto di contestare all'ETS l'inidoneità e/o l'operato di uno o più operatori. In tal caso lo stesso dovrà garantire i dovuti interventi anche mediante la sostituzione dell'operatore/i contestati.

L'ETS dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa nei confronti del personale, occupato nelle prestazioni oggetto dell'appalto, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'ETS è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

Per ogni unità di personale dovrà essere presentato il curriculum vitae, formativo e professionale, con specifica indicazione della formazione e dell'esperienza professionale maturata nel settore oggetto del presente appalto.

A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'ETS si dovrà impegnare a destinare risorse umane aggiuntive al fine di assolvere agli impegni assunti. Al riguardo dovrà garantire per tutta la durata del contratto la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio. Pertanto dovranno essere previste le sostituzioni per malattia, ferie, permessi, astensioni per maternità/puerperio, dimissioni e per ogni altra assenza, anche temporanea, del personale utilizzato con personale in possesso dei medesimi requisiti richiesti ai titolari ed analoga esperienza nel settore. L'ETS dovrà inoltre fornire all'operatore supplente ogni informazione utile relativa al servizio, dandone comunicazione all'utente ed alla competente struttura della SdS.

E' fatto divieto per l'ETS ed il personale percepire alcuna somma di denaro né altro, a qualunque titolo offerto dai cittadini, per il servizio disciplinato dal presente avviso.

L'ETS dovrà pertanto individuare uno staff multidisciplinare con almeno le seguenti figure professionali:

- una Coordinatrice con funzione di Responsabile del Centro Antiviolenza con esperienza di almeno 10 anni nel trattamento delle situazioni di violenza con laurea in psicologia o pedagogia o equipollenti;
- operatrici psicologhe, assistenti sociali, educatrici professionali esperte nella risposta e presa in carico di donne vittime di violenza con laurea in psicologia, servizio sociale, educatore o equipollenti;
- psicoterapeuta con funzioni di supervisione, iscritta all'albo professionale con esperienza di almeno 5 anni alla data di scadenza del presente avviso;
- operatrici con esperienza di accompagnamento al lavoro;
- operatrici con esperienza di facilitatrici linguistiche e/o counselor;
- operatrici educatrici professionali formate per il supporto alle capacità educative, al sostegno alla genitorialità e all'autonomia delle donne;
- consulenti legali esperte nel trattamento delle situazioni di violenza.

Le operatrici dovranno essere disponibili a spostarsi nel territorio dei comuni della SdS Area Pratese nel qual caso le relative spese dovranno essere considerate dall'ETS nella formulazione della proposta economica.

C) Formazione e aggiornamento

L'ETS si dovrà impegnare a definire per il personale utilizzato nel servizio una adeguata programmazione della formazione e dell'aggiornamento professionale, garantendone la partecipazione. A tal fine, con cadenza annuale, presenta alla competente struttura della SdS una relazione concernente le iniziative di formazione e aggiornamento sostenute dagli operatori impegnati nei servizi oggetto del presente capitolato. Qualora la Sds organizzi iniziative di formazione o aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, l'ETS, se richiesto, è tenuto ad assicurare la partecipazione del proprio personale in orario extra servizio.

L'ETS si impegna a garantire la partecipazione, in orario extra-servizio, del personale impiegato nel servizio ad eventuali attività formative specifiche per i profili professionali coinvolti organizzate dalla SdS sino ad almeno di 10 ore annue per ciascuno.

Durata e luogo di esecuzione

La durata delle attività progettuali è di 3 anni a decorrere dalla data di stipula della convenzione, rinnovabile per ulteriore due anni;

Alla scadenza potrà essere prorogata per motivate ed improrogabili urgenze e disposta da SdS Area Pratese per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura;

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno subito.

L'ETS dovrà attivare e mettere a disposizione una apposita Sede Operativa localizzata nell'ambito territoriale della SdS Pratese che dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto, da rendere funzionante prima dell'inizio del servizio ed adeguata allo svolgimento di tutte le attività previste dagli articoli 2 e 3 del presente Avviso.

L'ETS è tenuto a dare atto, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso ovvero, nel caso in cui la struttura non sia ancora disponibile, entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di coprogettazione, che la struttura:

- è pienamente e immediatamente fruibile;
- è conforme alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza, antincendio e antinfortunistica;

- è idonea alla realizzazione delle attività e dei servizi previsti dal presente Avviso, ha le caratteristiche previste dalla normativa regionale in materia di alloggi per civile abitazione ed è conforme dal punto di vista catastale alla destinazione d'uso;
- è conforme e adeguata dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, anche sotto i profili della sicurezza degli impianti e degli ambienti, rispetto alla sua destinazione, inclusa la conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi;
- è libera da altri vincoli.

Le spese di allestimento, gli arredi e l'adeguamento degli immobili sono parte integrante dei costi progettuali e saranno a carico del soggetto coprogettante, lo stesso assumerà la responsabilità derivante dal loro utilizzo, osservando tutte le prescrizioni di legge, e provvedendo alle necessarie coperture assicurative;

Risorse economiche e strumentali e cofinanziamento del terzo settore

Per la realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente avviso SdS Area Pratese metterà a disposizione del soggetto coprogettante risorse economiche fino ad un massimo di € 360.000,00.

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dalla SdS Area Pratese saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) con risorse proprie, che potranno essere ampliate anche con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, donazioni, sponsorizzazioni oppure risorse strumentali e / o di personale, quali ad esempio, risorse tecnico/professionali, beni materiali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al cofinanziamento indicato nel progetto e che dovrà essere del valore di almeno il 5% del finanziamento concesso.

E' ammessa la valorizzazione del personale volontario a titolo di cofinanziamento, ad esclusione dei volontari del Servizio Civile Nazionale o Regionale.

Nel Modulo 3 - Proposta progettuale, l'ETS proponente dovrà descrivere le attività progettuali che intende realizzare coerentemente quanto sopra descritto al fine di costruire gli Indicatori in fase di tavolo di coprogettazione.